

BRUNO SECONDIN ocarm

*Una fraternità
orante e profetica
in un mondo che cambia*

*Rileggere
la Regola del Carmelo oggi*


GRAPHE.IT
edizioni

2007

Introduzione

*E quando le vecchie parole sono morte,
nuove melodie sgorgano dal cuore;
dove i vecchi sentieri sono perduti,
appare un nuovo paesaggio meraviglioso*

R. TAGORE, *Gitanjali*

Non è il primo commento che scrivo sulla *Regola del Carmelo*, e potrebbe anche capitare che non sia l'ultimo. Perché ogni volta che si ritorna su questo testo, si scoprono prospettive nuove, si interpretano in modo nuovo vecchie convinzioni, si riesce a liberare, da dentro il testo, un *logos sapienziale*, che mentre è intrinseco al progetto contenuto nella *Regola*, è anche consanguineo alla stagione che uno vive.

Il mio primo commento risale agli inizi degli anni '80, quando volli celebrare il 25° di professione religiosa elaborando un commento che fosse anche frutto del mio vissuto e arricchito con la scienza che nel frattempo, attraverso la cattedra all'Università Gregoriana, avevo acquisito. E fu un avvenimento, anzitutto per me: perché scopersi il filone d'oro della *fraternità*, quale nucleo vitale e centrale della *Regola*.

A distanza di altri 25 anni – quest'anno ricorre il mio 50° di professione religiosa – con questo breve saggio ho ripreso in mano ancora una volta temi e prospettive della *Regola del Carmelo*. Ma vi sono arrivato attraverso molteplici tappe intermedie di commento scritto e parlato sul testo stesso: circostanze nelle quali ho meglio tematizzato le intuizioni di allora, ho esplicitato con più tranquillità e determinazione certe convinzioni e certi valori chia-

ve, che nel frattempo sono stati anche assimilati e assunti perfino nei testi ufficiali (le *Costituzioni*) dei vari rami della famiglia carmelitana.

Una per tutti: la centralità della *fraternità*, che si articola nella ripresa dell'ideale della comunità primitiva di Gerusalemme, in un ascolto orante e celebrativo della Parola, in una ecclesiologia di fraternità dialogica e fiduciosa, in solidarietà con gli ultimi (i *minores*) della società, in una proposta contro-culturale nell'affrontare con cuore disarmato i conflitti, in un recupero anche delle modalità paoline di edificare l'*ekklesia tou Kristou*.

Era mia intenzione fare una radicale ed esaustiva *retractatio* su tutti gli aspetti rilevanti del progetto della *Regola*, in modo da comporre una specie di *opus pulchrum* da offrire ai fratelli e alle sorelle del Carmelo, e a tanti amici che al Carmelo si avvicinano con interesse e legami vitali e spirituali. Non ho avuto le circostanze favorevoli per realizzare il sogno. L'uomo propone, ma si sa, che poi è Dio che dispone.

Ma non ho voluto lasciar passare le due preziose circostanze – l'ottavo centenario dalla *vitae formula*, e il mio più modesto 50° di professione – senza dire ancora una volta il mio pensiero e offrire, seppure con modesta pubblicazione, un contributo alla fedeltà creativa nel vivere il carisma carmelitano. Nei sei capitoletti ho cercato di mettere a fuoco solo alcune delle cose importanti che avrei voluto dire, e che spero di poter dire fra non molto. In appendice inseriamo la lettera dei due superiori generali (Ocarm e Ocd) in occasione dell'VIII centenario. Anche questa riflessione molto recente arricchisce il nostro commento.

Offro con animo grato a Dio e con sentimenti d'intensa e sincera fraternità verso i fratelli e le sorelle del Carmelo, questo libretto. Spero che anche questo – come molte altre fatiche che ho fatto attorno ai temi carmelitani e a quelli più in generale della vita religiosa e della spiritualità – faccia un po' di bene e susciti entusiasmo e libertà generosa nell'incarnare in modo creativo e fedele il carisma di sempre.

Bruno Secondín

Roma, 20 luglio 2007

Festa liturgica del profeta Elia

Indice generale

<i>Introduzione</i>	3
<i>Regola del Carmelo</i> (testo italiano)	5
CAPITOLO I	
<i>Ascoltare le domande per trovare le risposte</i>	13
A. Dai dubbi alle scoperte	14
1. Ripresa dalle radici	15
2. Dai discorsi ai percorsi	16
3. Sfruttare gli spazi aperti	17
B. Cinque nuove chiavi ermeneutiche	18
CAPITOLO II	
<i>Nuova vita attraverso nuovi commenti</i>	23
1. Un segno molto positivo	24
2. Nuove prospettive	25
3. Dalla frammentazione alla lettura globale	26
4. Non sono pezzi alla rinfusa	27
5. Il lavoro di riscoperta	28
6. Attenzione alla teologia del carisma	28
CAPITOLO III	
<i>Proposta di lettura globale del progetto</i>	31
1. La comunità di Gerusalemme	32
2. Le tre presenze di Cristo	33
3. <i>Il portale</i> : lettura grafica della nuova unità	34
CAPITOLO IV	
<i>Le grandi arcate del progetto</i>	37
A. Premessa	37
1. Fare una lettura orante	38
2. <i>Si quis autem supererogaverit</i> : abitare gli spazi aperti	39

B. La fraternità come soggetto protagonista	40
1. Una fraternità rifiutata	41
2. Verifica seria e puntuale	42
3. <i>Frater</i> : “uomo-in-relazione”	43
4. Comunione <i>ad intra</i> e <i>ad extra</i>	44
5. Misericordia e pace	46
6. Fraternità in un mondo ingiusto e violento	47

CAPITOLO V

<i>La sorgente dell'identità carmelitana</i>	49
A. La Parola biblica	49
1. Verifica seria	50
2. Familiarità e libertà	51
3. Lampada per i nostri passi	53
4. Il vero carmelitano	54
B. La vocazione del Carmelo all'orazione	55
1. Dalla Parola all'Eucaristia	56
2. Come un eco-sistema	57

CAPITOLO VI

<i>Per abitare gli orizzonti</i>	59
1. Una identità di laici e non “clericale”	59
2. La legge universale della “ <i>sequela Christi</i> ”	61
3. Paolo Apostolo: esempio e maestro	63

APPENDICE

<i>Regula Ordinis Carmelitarum</i> (testo latino)	69
<i>Congregavit nos in unum Christi amor.</i> Lettera dei Superiori generali Ocarm-Ocd (2007)	70
<i>Nota bibliografica</i>	83
Indice generale	87